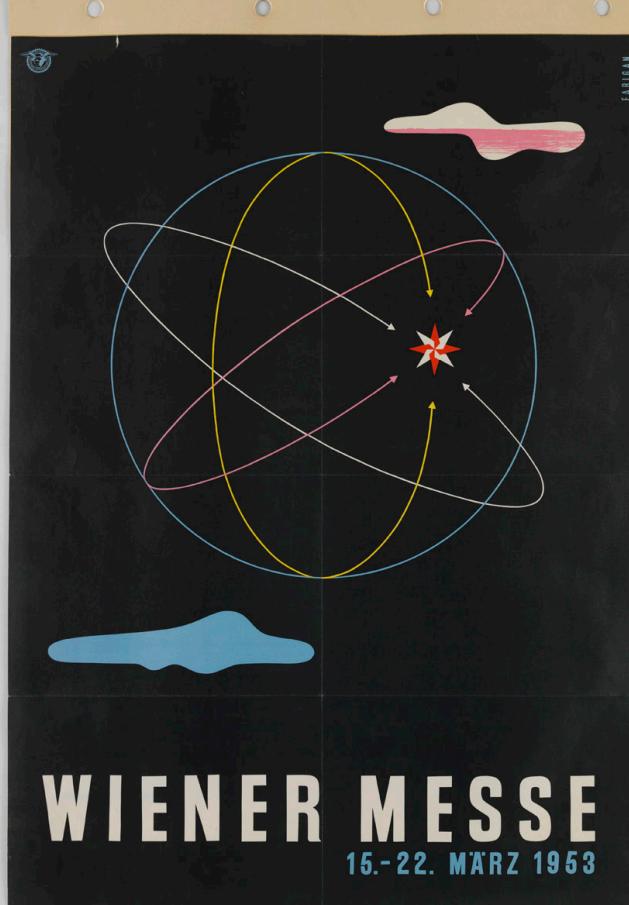


# SCHEDA



## CD - CODICI

<b>TSK - Tipo scheda</b>	PST
<b>LIR - Livello catalogazione</b>	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
<b>NCTR - Codice Regione</b>	05
<b>NCTN - Numero catalogo generale</b>	00703746
<b>ESC - Ente schedatore</b>	UNIPD
<b>ECP - Ente competente per tutela</b>	S234

## OG - BENE CULTURALE

<b>AMB - Ambito di tutela MiBACT</b>	storico artistico
<b>CTG - Categoria</b>	MATEMATICA

## OGT - DEFINIZIONE BENE

<b>OGTD - Definizione</b>	Modello di Superficie di Riemann a due fogli
---------------------------	--

## AC - ALTRI CODICI

### ACC - CODICE SCHEDA - ALTRI ENTI

<b>ACCE - Ente/soggetto responsabile</b>	Università di Padova
<b>ACCC - Codice</b>	

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

## PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato

ITALIA

PVCR - Regione

Veneto

PVCP - Provincia

PD

PVCC - Comune

Padova

## LDC - COLLOCAZIONE

## SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

## DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica /periodo

XIX

DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo

ultimo quarto

DTM - Motivazione/fonte

analisi storico-scientifica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

## AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTJ - Ente schedatore

UNIPD

AUTH - Codice identificativo

MAT\_003

AUTN - Nome scelto di persona o ente

Brill-Schilling |

AUTP - Tipo intestazione

E

AUTA - Indicazioni cronologiche

La libreria editrice venne fondata nel 1877.

AUTR - Ruolo

costruttore

AUTM - Motivazione/fonte

analisi storico-scientifica

**AUTZ - Note**

Negli anni Settanta del XIX secolo fu avviato presso l'Istituto di Matematica del Politecnico di Monaco di Baviera un atelier di progettazione e costruzione di modelli matematici, organizzato dai matematici Felix Klein (1849-1925) e Alexander Brill (1842-1935, ebbe Max Planck tra i suoi allievi). I migliori oggetti venivano consegnati a una libreria editrice fondata a Darmstadt nel 1877 da Ludwig Brill, fratello di Alexander, che li metteva in vendita. Ludwig pubblicò un volume intitolato Catalog mathematischer Modelle für den höheren mathematischen Unterricht in cui venivano illustrate le serie di modelli e strumenti prodotti dall'Atelier del Politecnico. Nel 1899 Martin Schilling prelevò la ditta di Ludwig Brill, la trasferì prima a Halle an der Saale e poi a Lipsia, e continuò la pubblicazione del Catalog.

## NMC - ALTRI NOMI CORRELATI

NMCN - Nome

Giuseppe Veronese

NMCA - Riferimento cronologico

n. 1854 - m. 1917.

NMCY - Note

Avviò la collezione insieme ad Enrico Nestore Legnazzi. Fu docente di geometria analitica dal 1881 al 1916 e di geometria superiore dal 1884 al 1916, e fu una delle figure più rilevanti tra i matematici

dell'Ottocento a livello mondiale.

#### NMC - ALTRI NOMI CORRELATI

<b>NMCN - Nome</b>	Enrico Nestore Legnazzi
<b>NMCA - Riferimento cronologico</b>	n. 1826 - m. 1901
<b>NMCY - Note</b>	Fu docente di geometria descrittiva dal 1873 (o forse già dal 1867) al 1901 e di geometria pratica dal 1867 al 1901.

#### DA - DATI ANALITICI

<b>DES - Descrizione</b>	Si tratta del modello in gesso di una superficie di Riemann a due fogli, dotata di quattro punti di diramazione del primo ordine, e triplicemente connessa. Le Superfici di Riemann devono il loro nome al matematico e fisico tedesco Georg Friedrich Bernhard Riemann (1826-1866) che le ideò a metà del XIX secolo per risolvere il problema della polidromia di alcune funzioni complesse di variabile complessa $w=f(z)$ . L'idea risolutiva di Riemann fu quella di operare nel piano complesso dei tagli che uniscono punti di diramazione, ovvero punti isolati P tali che, considerato un punto A del piano complesso, è possibile determinare nell'insieme dei valori assunti da w almeno un percorso chiuso intorno a P al termine del quale il valore di w in A è cambiato; il punto A è definito controimmagine dei punti di diramazione ed è chiamato punto di ramificazione. Grazie a questi tagli, si evita che la funzione assuma valori diversi in uno stesso punto; i valori assunti da w dunque possono essere messi in corrispondenza biunivoca con i punti del piano complesso. Tuttavia, in questo modo risulta definito sul piano così tagliato solamente un ramo della funzione. Riemann considerò allora tanti piani complessi tagliati, denominati fogli, uno per ciascun ramo, da connettere in maniera opportuna: il numero di tali fogli è anche chiamato indice di ramificazione. È così possibile mettere in corrispondenza i punti della superficie composta dai diversi fogli in modo biunivoco e continuo con tutti i valori w assunti dalla funzione polidroma. I tre modelli di Superfici di Riemann appartengono, nel Catalog Brill, alla XVI Serie, mentre a partire dal 1903, nel Catalog Schilling essi vengono collocati nel XVII Serie, dal n° 10 al n° 12. I tre modelli vennero realizzati per l'editore L. Brill a Darmstadt su descrizione del prof. H.A. Schwarz, docente di matematica a Berlino.
--------------------------	--

#### ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

<b>ISEP - Posizione</b>	base
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEI - Trascrizione</b>	Dreifach zusammenhängende Riemann'sche Fläche mit einer in sich zurückkehrenden Begrenzungslinie. Verl. v. L. Brill. 16 Ser., II Nr. 3

#### MT - DATI TECNICI

##### MTC - MATERIA E TECNICA

<b>MTCM - Materia</b>	gesso
<b>MTCT - Tecnica</b>	colatura

##### MIS - MISURE

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	0,5

##### MIS - MISURE

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	larghezza
------------------------------	-----------

<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	16
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	lunghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	11
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	dato non disponibile
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	FTAN_MAT_077
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAK - Nome file originale</b>	FTAN_MAT077.jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	UNIPD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	Mat_1
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Franco Palladino, Il Fondo di modelli e strumenti matematici antichi dell'Università di Padova, 1999
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2019
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Marcon, Fanny
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Talas, Sofia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Maioli, Luca